Anno X - N. 3411 Trieste, Martedì 12 Maggio 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3411

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant.im. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Notizie di Bulgaria. SOFIA 11. (N) Il governo russo invitò il rappresentante tedesco a chiedere l'espulsione del nihilista russo Kablokow, il quale dovrebbe essere capostazione a Basargik. Invece in Bulgaria non si conosce alcuno di tal nome. La Russia ha chiesto pure a volta di corriere un acconto sui 600,000 rubli che la Bulgaria le deve per forniture d'armi. Oggi fu internato in queste carceri di polizia l'ex emigrato e già procuratore di Stato Welikow. Nella perquisizione fatta al suo domicilio si trovarono documenti dai quali risulta ch'egli conosceva alcune delle personalità politiche qui detenute e i loro piani per l'attentato poscia perpetrato; risulta pure che il Welikow era fra quelli che si trovarono recentemente a convegno con l'emigrato Benderew durante la sua dimora a Giurgewo.

BELGRADO 11. (B) Corre voce che sia stato arrestato a Krajova, con i complici, l'ex capitano Usunow, fratello del maggiore Usunow fucilato, quale autore dell'assassinio del ministro Beloew.

L'agitazione rivoluzionaria in Russia. PIETROBURGO 11 (N) La polizia scoperse ieri una tipografia secreta sul *Liteinaja Prospect* e vi sequestrò una quantità di proclami rivoluzionari. Si praticarono parecchi arresti e cinquanta studenti furono espulsi. In occasione d'una manifestazione durante i funerali di Schiaguff, studente dell'Academia di medicina, fu scoperta una società secreta.

Parlamento italiano. ROMA 11. (B) *Camera*. Si procede per la terza volta all'appello nominale sulla mozione Cavallotti. Anche questa volta manca il numero legale. Il presidente, ciò deplorando, constata che non hanno risposto all'appello nominale neppure i sottoscrittori della mozione e dice: E' bene che il paese lo sappia.

ROMA 11. (N) *Camera*. Rinnovasi la votazione per appello nominale sulla proposta Rudinì di rinviare a due mesi la mozione Cavallotti. Il presidente si dice dolente di dover annunziare che per la terza volta la Camera non è in numero. Dichiara nulla la votazione, aggiungendo che i deputati presenti a Roma e gli stessi firmatari della domanda dell'appello nominale non presero parte al voto. Dice infine: „E' bene ciò sappia il paese." (*Benissimo! - applausi*). Si leva la seduta. Risposero *sì* 162, *no* 29; si astennero 3. Il numero legale è 202.

ROMA 11. (N) Si fanno infiniti comenti sulla votazione mancata anche oggi. Si prevede la dimissione del ministro Ferraris che v'insisterebbe. La sua sostituzione riesce difficile. Di Rudinì vorrebbe il Chiaves, Nicotera il Tajani.

Si parla perfino di scioglimento o proroga della Camera. Comunque Ferraris cadrebbe durante la discussione del bilancio e il gabinetto lo abbandonerebbe.

I moti operai. LIEGI 11. (B) La maggior parte degli scioperanti si trova già in bisogno. Per domani si attende la ripresa del lavoro per parte della metà dei scioperanti. Al *meeting* di Sersing, Devolders e Demblom si pronunziarono energicamente per la continuazione dello sciopero, annunziando un prossimo sciopero generale e raccomandando ordine e tranquillità.

CHARLEROI 11. (B) Oggi gli operai delle fornaci si sono messi in isciopero. Il numero complessivo degli scioperanti nel bacino di Charleroi ascende a 34,000.

FOURMIES 11. (B) L'agitatore Culine fu arrestato senza resistenza. I tessitori hanno ripreso il lavoro.

ROMA 11. (N) La Fratellanza Artigiana approvò ad unanimità un ordine del giorno nel quale deplora gli atti sconsigliati di coloro che con violenze e disordini peggiorano le sorti degli operai e riafferma la fiducia illimitata e devota nello attuale ordine di cose.

BRUSSELLES 11. (B) In un colloquio con gli ordinatori della manifestazione ideata per posdomani il podestà consigliò loro di desistere. Gli ordinatori dichiararono che il divieto della manifestazione ha provocato una estensione dello sciopero. I falegnami ed i meccanici decisero di associarsi allo sciopero.

GAND 11. (B) Quattrocento operai dei *docks* scioperano.

Gl'israeliti in Russia. PIETROBURGO 11. (N) Le espulsioni degli israeliti da Mosca sono state sospese improvvisamente, perchè la città ne soffrirebbe seri danni.

COLONIA 11. (N) La *Kölnische* ha da Pietroburgo: I commercianti russi di Mosca si lagnano di gravi perdite negli affari in seguito all'espulsione degl'israeliti. Il generale Gurko ha chiesto un credito straordinario per far continuare il viaggio agli ebrei espulsi da Mosca, molti de' quali si trovano del tutto privi di mezzi e sono attualmente migliaia e migliaia a Varsavia e Wilna.

Boulanger. BRUSSELLES 11. (B) Boulanger fu invitato a presentarsi alla Direzione di polizia.

BRUSSELLES 11. (N) Il Consiglio dei ministri ha deliberato di espellere Boulanger per i suoi intrighi contro la Francia.

Il conflitto italo-americano. ROMA 11. (B) La *Stefani* ha da Nuova Orleans 11: Il console italiano di Nuova Orleans fu chiamato a Roma per dare esaurienti schiarimenti sui fatti avvenuti dall'ottobre in poi. Il viceconsole Poma viene da Nuova York ad assumere gli affari del consolato di Nuova Orleans.

I disordini di Corfù. ATENE 11. (B) In seguito ai rapporti inquietanti dei consoli delle potenze a Corfù, gli inviati di alcune potenze estere qui residenti hanno fatto amichevoli rimostranze al governo greco.

Il bando di Natalia. BELGRADO 11. (B) E' certo che ad onta della risposta recisamente negativa di Natalia alla lettera del Pasic, il governo non prenderà per ora alcuna misura violenta, ma continuerà ad adoperarsi per una soluzione pacifica.

Gladstone malato. LONDRA 11. (B) Gladstone fu preso ieri da brividi di febre e deve starsene in casa.

LONDRA 11. (B) La malattia di Gladstone è una infreddatura con leggera febre, per ora insignificante.

Al parlamento austriaco. VIENNA 11. (B) Ricevendo la presidenza della Camera dei deputati, l'imperatore si mostrò lietissimo della manifestazione di lealtà ed esternò la speranza che il tempo risparmiato con l'abbandono della discussione d'un indirizzo sarà impiegato ad esaurire i progetti di legge.

VIENNA 11. (11) *Camera dei deputati*. Smolka comunica il ricevimento della presidenza da parte dell'imperatore. Il governo e il dep. Sommaruga presentano dei progetti di legge. Due nuovi deputati prestano giuramento. - Pichler e Marchet interpellano sull'abuso degli stralci e sul volontariato d'un anno da concedersi agli alunni delle scuole agrarie medie. Tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare vengono demandate a relative commissioni.

CHRUDIM 11. (B) In luogo del cons. edile Hlavka, chiamato alla Camera dei Signori, fu eletto deputato il conservatore Radimsky.

Il deputato ungherese suicida. BUDAPESL 11. (N.) La salma del deputato ungherese suicida Bela Grünwald fu trasportata alla Morgue di Parigi, dove ne constatò l'identità un giornalista di Budapest. Alla tempia destra si vedevano due ferite di proiettile. La parte superiore del corpo, non vestita, era stata coperta della camicia e dei vestiti macchiati di sangue. Il prof. Fauvel dichiarò che il Grünwald aveva una malattia alla gola causata dal troppo fumare, ma che non era di grande entità. In una lettera ad un amico il Grünwald scrisse: „Vivo a Parigi sotto un nome falso ed ho proveduto perchè sotto falso nome mi seppelliscano qui." I parenti e gli amici del Grünwald s'erano rivolti all'ambasciata di Parigi ed alla polizia, ma senza risultato. Apponyi aveva scritto al dottor Fauvel, chiedendogli notizie del Grünwald, ma il dottore gli aveva risposto che il suo paziente non andava più da lui da qualche tempo. La situazione finanziaria del Grünwald era cattiva; la malattia e i viaggi gli erano costati grosse somme. Una sua tenuta nel comitato di Sotel era stata sequestrata. La opprimente sua posizione consumò le forze morali di questo uomo fornito di grandi doti intellettuali.

Di Giulio Andrassy. BUDAPEST 11. (N) Riguardo ai rapporti fra la politica dell'Austria-Ungheria e quella della Russia in Oriente il conte Kallay, nella commemorazione di Giulio Andrassy, disse testualmente: „Già dai tempi più remoti la politica russa considera l'Oriente quale esclusivo oggetto della sua sfera di potenza. L'Austria-Ungheria non le si poteva togliere di tra piedi. Andrassy seppe soltanto dopo lungo tempo e dopo aver vinto molte difficoltà e pregiudizi ottenere un risultato in via d'uno scambio diplomatico se pure un risultato era conseguibile, ma non credette di dover risparmiare nè tempo nè fatiche fino a tanto che ci fosse anche una minima probabilità di un buon esito. Andrassy si era ingannato sulla politica russa quando aveva preso in considerazione una soluzione pacifica della questione orientale? No, non si era ingannato riguardo alla cosa, ma riguardo al tempo, avendo cioè ritenuto possibile allora quanto non era possibile.

La questione di Terranuova. PARIGI 11. (B) *Senato*. Ribot, giustificando la convenzione per la questione di Terranuova, dichiara che soltanto la questione della pesca dei granchi di mare viene sottoposta all'arbitrato. La legge è approvata.

Ancora le Camere francesi. PARIGI 11 (B) Il Senato accorda il credito di 5000 franchi per le vittime di Fourmies.

PARIGI 11. (B) *Camera*. Leone Say continua il discorso di sabato e combatte il protezionismo.

La crisi finanziaria portoghese. LIBONA 11 (B) La Banca lusitana diresse al Governo la domanda affinchè mediante ordinanza ministeriale le venga accordato un termine per regolare le scadenze. Il Governo rispose che non potrebbe emanare tale ordinanza che soltanto quale misura generale di cui però le altre banche non abbisognano. La Banca dovrebbe quindi rivolgersi al Tribunale di Commercio. La Banca lusitana insiste nel chiedere aiuto dal Governo.

LISBONA 11. (B) Un decreto reale accorda una moratoria di 60 giorni.

Lo sciopero dei tipografi viennesi. VIENNA 11 (B) Continua lo sciopero degli operai tipografi. Il numero degli scioperanti ascende a 3000.

Congresso postale. ROMA 11. (N) Chiaradia e Salivetti partono stasera per Vienna per prender parte al congresso postale. Ieri furono ricevuti dal re.

Grande incendio. ROMA 11. (N) Stamane scoppiò un violento incendio in una drogheria di via Napoleone, cagionato dall'infrangersi di un fiasco di benzina. Gli inquilini soprastanti, impauriti dallo scoppiar delle fiamme, fuggirono seminudi e si ricoverarono nelle case vicine.

Accorsero i pompieri e truppe di cavalleria. L'incendio durò due ore producendo danni per 30,000 lire. Quattro persone sono leggermente ferite.

La guerra al Chilì. PARIGI 11. (B) Le trattative per affidare ad un arbitrato l'appianamento delle discordie al Chilì vanno per le lunghe e probabilmente non condurranno ad alcun risultato.

Mostra africana. VIENNA 11. (B) Taaffe aprirà sabato, in nome dell'arciduca Francesco Ferdinando, l'esposizione sud-africana di Holub. Insigni naturalisti inglesi e tedeschi hanno annunziato il loro arrivo. L'imperatore visiterà la mostra.

Esplosione a bordo. NEWPORT (Galles) 11. (B) A bordo del piroscafo-cisterna *Tancarville* avvenne una esplosione che uccise 5 persone e ne ferì altre 13.

Parlamento rumeno. BUCAREST 11 (B) Al meriggio il re ha inaugurato la sessione parlamentare con un messaggio nel quale disse: Le nuove elezioni hanno assicurato la maggioranza a lo hanno posto in grado di vigilare fermamente e proficuamente sugl'interessi dello Stato. Il messaggio spera che le Camere accoglieranno con patriotismo i progetti per la difesa del paese.

La triplice alleanza. VIENNA 11. (B) A proposito della smentita che poco tempo fa la *Norddeutsche* diede alla notizia del già compiuto rinnovamento della triplice alleanza, la *Polit. Corresp.* apprende che in queste sfere competenti non si nutre alcun dubio che la triplice alleanza venga a suo tempo rinnovata, ma che in ogni caso è inesatta la notizia del già seguito rinnovamento.

L'arresto d'un deputato. — CALAIS 11. (B) E' stato qui arrestato ed imbarcato per l'Inghilterra il deputato inglese Cunningham-Graham.

Fra principi e sovrani. PARIGI 11. (B) E' qui arrivato il principe del Montenegro.

RECENTISSIME.

Gli inglesi in Africa. LONDRA 10. Si ha da Capetown: Due capi sono partiti per l'Inghilterra sul *Roslin Castle* con una missione di Gunguntava alla Regina Vittoria, il cui scopo è di assicurare Sua Maestà del desiderio di Gunguntava di un protettorato britannico sul suo territorio e della sua inalterabile lealtà verso la Gran Brettagna.

Fra granduchi e granduchessa. PIETROBURGO 10. La Granduchessa Alessandra Josefovna, moglie del granduca Costantino Nicolaievitch, è gravemente ammalata d'idropisia.

Il dott. Peters. BERLINO 10. Il dottor Carlo Peters lascia Berlino oggi per l'Africa orientale.

Le piene dei fiumi. MODENA 10. Iersera la Secchia, presso Sassuolo, era in grandissima piena, come nessuno ricorda aver visto mai. Un argine è stato distrutto dalla corrente e le circostanti campagne furono sommerse con gravi danni e pare abbiasi anche a deplorare qualche vittima umana.

L'„influenza". LONDRA 10. Molti deputati alla Camera dei Comuni e molti Pari sono ammalati d'*influenza*.

Esplosioni e vittime, PARIGI 10. Si ha da Grenoble che l'esplosione di una bomba alla melinite, questa sera al poligono di artiglieria, uccise un operaio borghese, certo Lucas, padre di tre figli che ebbe il ventre aperto e la testa portata via. Un'altra esplosione nelle miniere di Antroute nei dintorni di Grenoble uccise un minatore, certo Malmoux, padre di 5 figli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Levata sole a 4.35, tram. ore 7.15 — Oggi S. Pancrazio — Domani S. Servasio — Term. C. 7 a. 16.7, 2 pom. 23.0 — Alt. bar. 756.0. Alta marea 1.16 p. 10.48 pom. Bassa marea 6.4 ant. 4.52 ant.

La gara dell'Unione Ginnastica proibita. Da parte della Direzione dell'Unione Ginnastica ci vien fatta comunicazione che i concorsi di ginnastica e scherma che dovevano aver luogo nei giorni 17 e 18 corr. sono stati proibiti da parte della locale i. r. Luogotenenza.

Noi non conosciamo il tenore del relativo decreto nè i motivi che hanno indotta l'autorità politica a tale proibizione e quindi ci asteniamo per ora da ogni comento.

Come è noto, a festeggiare il ventesimo anniversario dell'erezione della Palestra era stato bandito un concorso di ginnastica e scherma fra ginnasti e schermidori italiani di provincie italiane soggette all'Austria e che la sera del 18 corr. doveva aver al Politeama un'academia sociale con la partecipazione dei concorrenti.

La persecuzione degli israeliti a Corfù. — Un comitato di soccorso. Le gravi notizie comunicateci dal telegrafo sulle condizioni in cui si trovano gli israeliti di Corfù, impressionarono vivamente i loro correligionari di Trieste, che hanno rapporti di parentela, di amicizia e di affari con quell'isola. C'informano che si sta costituendo un comitato di soccorso, al quale aderiscono volonterose e con nobile slancio umanitario, le principali personalità della colonia greca di Trieste. Non appena si sarà costituito darà principio alla propria attività, sia raccogliendo soccorsi, sia eccitando le potenze a prendere urgenti provvedimenti atti a tutelare la sicurezza minacciata di quei disgraziati. Sappiamo che alcuni distinti signori della colonia greca si misero già all'opera, che sperano di vedere coronata da successo.

Società de' meccanici. Ier l'altro alle 5 pom. questo sodalizio che, superato con l'energia e con l'amore di casta una crisi di anemia, ha ripreso con nuove e crescenti forze l'attività seria e proficua, si riunì per il congresso generale ordinario nella sua sede sociale.

Dopo le solite formalità d'apertura, lo indefesso presidente sig. Luigi Cibron pronunciò un caldo discorso nel quale, dopo aver accennato alla crisi ora felicemente superata, esortò i soci a non fermarsi ai primi passi e raccomandò loro caldamente di procedere concordi con tutte le forze sulla via che conduce al conseguimento degli scopi sociali, primo quello di raccogliere sotto la bandiera della Società tutti i meccanici di Trieste per dare al sodalizio quella forza e quel prestigio che sono necessari per tutelare gl'interessi morali e materiali della casta; accennò in proposito al regolamento di lavoro di cui fu presentato un progetto nella riunione tenuta ai 30 novembre dell'anno scorso nella Palestra dell'Unione Ginnastica. Raccomandò pure di non dar retta a false dicerie od insinuazioni di malevoli e di adoperarsi, in casi di dissensi, ad appianare ogni difficoltà ed a coadiuvare la Direzione.

Votato un atto di lutto per la morte di due soci, l'assemblea approvò la relazione sull'operosità sociale ed il bilancio.

Questo si risente ancora della crisi passata, ma presenta già i segni d'un progressivo miglioramento.

Furono votati atti di ringraziamento alla Unione Ginnastica per la concessione della Palestra alla riunione suaccennata, al signore che ha iniziato una serie di letture sulla storia della meccanica, al direttore sig. Lack, il quale, recedendo per troppe occupazioni dalla sua carica, pronunziò belle parole, raccomandando ai colleghi le sorti del sodalizio.

Si procedette quindi alle elezioni suppletorie nella direzione, nel consiglio de' maestri e nel comitato di revisione. Il congresso, molto numeroso, procedette in ordine perfetto.

Elargizioni varie. Da parte del signor avv. dott. Emilio Nobile pervennero al signor Podestà in esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto signor Mattia Müller f. 25 a vantaggio dell'Istituto dei poveri e f. 25 per il Fondo scolastico provinciale.

Società Alpina delle Giulie. Ecco la I lista dei contributi pervenuti a questa Società per l'attuazione del suo programma, specialmente per l'applicazione di segnavie, e per la costruzione di vedette e rifugi: dott. Geiringer f. 100, A. G. f. 50, avv. dott. Nobile f. 20, C. F. f. 20, R. G. f. 20.

„Tempi andati". Come era facilissimo prevedere, l'importante publicazione di Giuseppe Caprin *Tempi andati* raggiunse uno splendido successo librario. Tanto, che, nel regno vicino, come si apprende dai giornali della penisola, la prima edizione del bellissimo libro, è totalmente smaltita ed oggi presso il libraio Drucker di Verona, che ha la rappresentanza del Caprin per tutta l'Italia, sarà posta in vendita la seconda edizione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una scatola da tabacco d'argento, rinvenuta da uno scolaro. — Una borsetta contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta a S. Andrea da una signorina. — Un'altra borsetta contenente un importo di danaro, rinvenuta dalla signorina Francesca Bernardoni. — Due biglietti di cancello, rinvenuti al passeggio di S. Andrea dal sig. Giuseppe Caris. — Un biglietto del monte. — Un biglietto di cancello. — Un libretto per la comprita tabacchi. — Una fotografia da gabinetto, rinvenuta dalla signorina Medea Zimola in Corso. — Un libretto d'orazioni, rinvenuto dal conduttore dell'omnibus N. 8 impresa Bertin. — Un ciondolo-bussola, per catena d'orologio, rinvenuto in Corso dal sig. D. I. Salom. — Alcune tabellette-insegne. — Un berretto da bimbo. — Un guanto da signora, rinvenuto in via Rossetti dal giovanetto Vittorio Stars e diverse chiavi.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra*, in viaggio da Trieste per Hongkong, lasciò agli 8 corr. il porto di Aden.

Posto di praticante. Presso l'I. r. Ufficio del Lotto è aperto il concorso, entro tre settimane, ad un posto di praticante gratuito.

Medico caduto da cavallo. Nella notizia da noi data ieri sotto questo titolo, incorse un errore di nome: fu il dottor Carlo e non il dottor Vittorio Liebmann al quale toccò il disgraziato accidente di cadere da cavallo.

Suicidio - Uno strano equivoco. Una donna, abitante in una delle case operaie, nei pressi dell'Arsenale del Lloyd, ad un'ora e mezza di ierinotte udì un colpo d'arma da fuoco.

Al mattino successivo, alle 5, alcuni operai scorsero, raggomitolato nel fango, dietro il muro di cinta di fronte all'Arsenale del Lloyd, il cadavere di un giovanotto biondo, dell'apparente età di 24 anni, con piccoli mustacchi nascenti e capelli tagliati alla Fieschi. Aveva intrisa la faccia di sangue uscente da una ferita alla tempia destra. Accanto a lui giaceva un revolver. Era vestito decentemente con calzoni e giacca di panno scuro rigato, panciotto di panno scuro, farsetto a maglia, mutande rossicce di flanella, colletto dritto, cravatta azzurra.

Recatasi sul luogo la commissione composta dell'ufficiale di Polizia Moschini e dell'ispettore Forbrich, nella visita fatta non si rinvenne nessun documento che valesse a far riconoscere l'identità del cadavere.

Fra le persone accorse a vedere l'infelice giovanotto, eravi però un cameriere del *restaurant* Perhaus a S. Andrea, il quale cameriere credette ravvisare nel suicida certo Giusto Heiland, agente spedizioniere presso la ditta Semler e Gerhardt in via Geppa N. 8. Il cadavere quindi, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, venne trasportato a S. Giusto.

Dinanzi alla esplicita dichiarazione del cameriere l'autorità, senza concepire nessun dubio, avvertiva del fatto luttuoso la famiglia del Heiland che abita al I piano della casa N. 26 in via del Torrente.

E' facile imaginare lo sgomento provato dalla famiglia stessa ed in ispecie dalla madre, la quale all'udire la notizia cadde priva di sensi e trovasi tuttora sofferente.

Vuolsi pure che due ragazze, le quali abitano insieme alla famiglia, si fossero recate a S. Giusto, e o impressionate dalla notizia o perchè non osservarono bene le sembianze del giovanotto si allontanassero da colà nella convinzione che il suicida fosse precisamente il Heland.

Avvenne però che dopo qualche ora, Giusto Heiland, il giovanotto che si aveva creduto di ravvisare nel cadavere trovato presso l'arsenale del Lloyd si ripresentò vivo e sano alla propria famiglia, assicurando che non gli era neppur passato per la mente di uccidersi.

P. S. Questa notte ad ora tarda rilevammo che il suicida è certo Vittorio Piano, d'anni 25, nato a Trieste, pertinente a Gradisca, già agente presso la ditta Cavallar e da un mese arrolato nelle guardie di Finanza.

Quanto al motivo del suicidio non si potè rilevare quale fosse, poichè il giovanotto non aveva mai lasciato intravedere d'avere dei dispiaceri.

Un curioso tentato suicidio. Domenica mattina alle 11 ore ricevemmo dal nostro corrispondente da Pirano il seguente telegramma: „Lettera privata risulta certo Antonio Colonello, Riborgo 5, o suicidossi o tenta suicidarsi acido solforico".

In seguito a questo telegramma un nostro *reporter* si recò al luogo indicato per ottenere le dovute informazioni.

Difatti Antonio Colonello, d'anni 35, scritturale, disoccupato, ex impiegato ai civici dazi, abitava appunto assieme a parenti al I piano della casa indicata. Essendo insorte tra il Colonello ed i suoi parenti delle questioni d'interesse, il primo per il corso di una settimana andava dicendo di volerla finire con la vita e scrisse pure molte lettere dirette all'uno e all'altro dei parenti, dei quali alcuni abitano a Pirano. Essi però la ritenevano una bravata fatta per intimorirli o la manifestazione di una momentanea esaltazione. Erano convinti però - appunto perchè faceva tanta publicità - ch'egli non si sarebbe suicidato. Si aggiunse pure che alla mezzanotte del sabato, nello staccarsi dagli amici, stringesse loro la mano dicendo che non lo avrebbero più veduto, perchè si sarebbe avvelenato.

In seguito a queste informazioni rispondemmo al nostro corrispondente col seguente telegramma: „Mezzanotte espresse idee suicide, finora nessuna novità.

Ieri, alle 2 dopo la mezzanotte, Antonio Colonello, dopo avere tranguggiato il contenuto di una boccetta di acido solforico, accusando forti dolori, si presentò allo spedale, e chiese con urgenza di un medico perchè si sentiva morire.

In realtà, il Colonello soffriva e dallo odore dell'alito si capiva benissimo come egli avesse ingoiato il veleno.

Il medico d'ispezione all'ospedale, gli praticò un energico lavacro dello stomaco. Ora il Colonnello trovasi fuori di pericolo.

Per offese all'autorità civica. Riferendosi alla notizia recata nel *Piccolo* di domenica 10 corr. Teresa Marascutti ci manda questa rettifica a sensi di legge: „Non è vero e nego che uscendo da un consesso d'un assessore mi diedi a scagliare contumelie all'autorità municipale, non è vero e nego che non volendo smettere ad onta delle reiterate ammonizioni della guardia fui arrestata e condotta all'ispettorato delle guardie municipali". firmata: „Teresa Marascutti m. p."

In risposta all'invocazione della legge da parte della Marascutti, la quale volle darsi il lusso di vedere stampata una sua rettifica, diremo che il fatto da noi narrato domenica potrà anche essere non vero; ma quello che è vero si è: che il fatto stesso è registrato nel protocollo del Comando delle guardie municipali, il qual protocollo addebita quel fatto ad una tale Teresa Marascutti, abitante in via Pozzacchera N. 2, soffitta, convivente - non moglie - con un girovago sopranominato *El risso*; che il consesso da cui usciva la donna era quello dell'assessore dott. Pimpach e finalmente che quella che arrestò e tradusse al Comando delle guardie municipali la Marascutti, si fu la guardia municipale Bidoli.

Ora se la Marascutti - o chi la consiglia - vuol mandarci un'altra rettifica a sensi di legge, magari per negare l'esistenza

---

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldagur. (113)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

E con una singolare chiarezza, l'espressione del viso del moribondo, allorchè questi si volgeva verso la signora di Marcilley, seduta al suo capezzale, si presentava a lei.

Su quel povero viso magro, ed abbattuto, si rifletteva un sentimento di grande affezione, di riconoscenza senza limiti.

In quegli occhi velati che vagavano su lei, su sua sorella, sui suoi fratelli, vi era la preghiera ardente di una gratitudine eterna per questa donna, di una gratitudine quale egli aveva avuta.

Svegliandosi, Zoe versava delle lagrime abbondanti ed amare.

Non solo ella aveva abbreviato gli ultimi anni di suo padre, non solo lo aveva straziato coi continui dispiaceri, ma ora non sapeva nemmeno rispettare la di lui suprema volontà; questa volontà espressa mutamente ma sì formale, tuttavia, sì imperiosa!

Ella lo aveva amato sino alla fine, quel caro uomo lo aveva adorato, sebbene gli resistesse, disobedisse ai suoi ordini respingesse le sue preghiere.

Rispettava la memoria di lui e sentiva stringersi il cuore al pensiero che lo aveva perduto e per sempre, che non l'avrebbe visto mai più.

Ma intanto non osava che raramente di recarsi alla sua tomba.

Le sembrava commettere un sacrilegio, inginocchiandosi a piè della croce sotto la quale egli riposava.

Le sembrava che lo scheletro di lui dovesse uscire dalla bara per lanciarle una maledizione.

In questi momenti di ritorno in sè stessa, Zoe Vadrille credeva di odiare colui che aveva fatto di lei ciò che era stata, una figliuola ribelle e cattiva, e ciò che era, una disgraziata, che trasgrediva agli ordini del padre.

E forse, avvinta dai legami della carne ch'ella non sapeva rompere, ritenuta dal terrore che le ispirava ogni giorno più quel bruto al quale si era accoppiata, il sentimento non entrava affatto ormai in ciò che provava per lui.

Perchè dunque non aveva il coraggio, mentre Adriano era fuori, di fuggirsene da quella casa in cui la miseria rientrava per sua colpa?

E con la miseria ritornavano le scene, le brutalità.

Se ne sarebbe andata lontano, il più lontano possibile, avrebbe abbandonato Parigi, se avesse potuto.

Avrebbe guadagnato tranquillamente di che mandare innanzi la sua vita e, soprattutto, con la coscienza tranquilla.

Ma non l'ebbe questo coraggio.

E quando Adriano ritornò tutto raggiante, quando egli le raccontò il risultato della sua visita al castello di Pacy, ella dimenticò tutti i suoi rimorsi, per intravvedere l'avvenire che quell'uomo le mostrava dal lato più splendido ed ebbe delle parole di gioia.

Fin dall'indomani si incominciò a cercare la nuova abitazione.

Non bisognava pensarvi molto su se si voleva bene scegliere.

Dopo gli otto giorni, un pomeriggio, verso le cinque, ritornando dall'essere andata in giro per far le spese del pranzo, Zoe si mostrò tutta allegra.

— Che c'è di nuovo? — le domandò Adriano, che passava il suo tempo mangiando e bevendo molto bene e che tuttavia non s'era mai ubriacato dal dì del suo ritorno — tu hai l'aria d'essere molto allegra.

— Gli è che ho appreso or ora una storia di cui potremo profittare.

— Dimmi, dimmi presto!

— Ecco di che si tratta... Tu conosci la latteria all'angolo, quella bottega che ammiriamo tutte le volte che vi passiamo davanti.

— Gli è che sarebbe splendida per il nostro spaccio di vino.

— Ebbene, mio caro, non sta che a noi! sembra che la vendano domani: quella gente là non aveva ordine. Fortunati come nessuno per la situazione del locale, non ne hanno saputo trar profitto. Sicchè, non appena fatta la vendita, li scacciano e la bottega rimarrà libera.

— Sei certa che non sia affittata in antecedenza?

— Credi tu che io sarei tornata a casa senza accertarmene?... Non sono tanto sciocca; la proprietaria abita nello stesso casamento, mi sono recata da lei ed ho preso le mie informazioni... Mi ha detto, capisci, che la bottega non è stata ancora presa da alcuno.

— Benissimo! Ma per quanto l'affitta la sua bottega, quella donna?

— Seicento lire.

— E' un po' caro. Vero è che ci si starebbe a meraviglia in quel posto; una latteria non poteva farvi affari d'oro, dopo tutto. Uno spaccio di vino invece... non è la stessa cosa... Bisogna affittarla subito, mia carina.

— Ma vi è un *busillis*.. La proprietaria vuole sei mesi di anticipo; sicuro! e non si rimuoverà tanto facilmente.

— Ah! ah!

Adriano rimase alcuni minuti a grattarsi il capo.

— Infatti qui sta il „busillis", i debiti che abbiamo finito ieri di pagare i nostri abiti nuovi comprati, non ci restano più che cento „palle" dei tre biglietti della contessa. Giusto quanto basta per non crepar di fame fino al suo ritorno.

— E' proprio così!

Egli cominciò a grattarsi di nuovo il capo, facendo nel tempo stesso una smorfia di contrarietà.

— Come fare? — gemè Zoe — questo fatto tronca la mia allegrezza.

— Non se ne sarebbe dubitato quando tu sei entrata... Parola!

— Credevo che tu avresti ben trovato un mezzo.

— Come sei imbecille... quale mezzo vuoi tu che io trovi?

— Infatti... quale? Non ve ne sono, tu non ne puoi trovare più di me.

— Se io ti dicessi che vado a reclamare dalla contessa, tu saresti la prima a impedirmelo, non è forse vero?

— Per questo sì... Tu vieni dall'averle strappato i suo ultimi biglietti.

— Intanto, non vi è che lei.

— Tu sei pazzo! dopo ciò che ti ha detto... Lasciala in pace.

— Dopo ciò che mi ha detto? Quando io volessi.. bisognerà bene ch'ella parli diversamente.

— Non esserne tanto sicuro, mio caro. La contessa non sembra aver grande paura.

— Se non avesse avuto paura, non si sarebbe avenuta.

— Infine... non vale la pena di parlarne; è stabilito che si aspetterà il suo ritorno, per conseguenza...

Adriano Renaud rispose dando un pugno sopra un mobile e diventando rosso fino agli occhi.

— Ma con tutto ciò non bisogna farsi sfuggire una occasione simile! E' il solo punto del quartiere dove le osterie non stanno una dopo l'altra, e dovunque noi abbiam visto non passano due case senza che ve ne sia una... Non basta aprire un negozio; bisogna aprirlo in condizioni favorevoli. E' certo che non la perseguiteremo per tutta la vita la tua contessa... abbiamo coscienza; e se gli affari vanno male, non si potrà schiattare di bile e di fame... Dunque bisogna che vadano avanti gli affari... maledetta sorte! Vale meglio farla arrabbiare ancora una volta, la contessa, piuttosto che ritornare in capo a sei mesi o a tre...

Adriano, con questo bel ragionamento, riuscì a convincere Zoe?

(Continua)

del Comando delle guardie municipali, si serva pure.

I gioielli di una domestica. Ieri, sotto la presidenza del cons. Legat, giudici conte Dandini, Fleischer e Unterkircher, P. M. Vidulich, difensore R. Camber, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Maria moglie di Giovanni Ierizzio, di anni 26, da Trieste, portinaia della casa N. 7 in via Chiozza, per crimine di furto e truffa.

Secondo l'accusa, il fatto per il quale la Ierizzio viene ritenuta responsabile del crimine di furto sarebbe accaduto così: Elisa Vesnaver, d'anni 25, da Portole, domestica presso la famiglia Polacco, abitante nella casa di cui è portinaia l'accusata, aveva dato da custodire alla propria padrona alcuni suoi gioielli e precisamente un fermaglio, una catenella e un paio di orecchini d'oro, del valore di oltre 25 fiorini. Un giorno, in sullo scorcio mese di maggio 1890 la Vesnaver pregava la signora a darle fuori quei preziosi; avutili, la Vesnaver li involse in un pezzo di carta che depose su un tavolo in cucina, poi si recò presso la padrona per continuare le sue faccende, senza più pensare a quegli oggetti.

La portinaia Ierizzio era solita di recarsi nel pomeriggio presso la famiglia Polacco affine di sbattervi i vestiti. In quel giorno ella vi si recò come di consueto ed entrò nella cucina. Dopo alquanto tempo entrò nella cucina stessa certa Caterina Matelich, servente d'una sarta, la quale doveva provare alla Vesnaver un vestito. Nell'entrare, la Matelich scorse la Ierizzio prendere l'involto lasciato dalla Vesnaver sul tavolo e metterselo in saccoccia. Curiosa come tutte le donne, la Matelich chiese alla portinaia: - Cossa la ga? - Una roba che me ga regalà la parona - rispose la Ierizzio. Appagata da tale risposta, la Matelich non chiese altro e venuta frattanto la Vesnaver, le provò il vestito e poi se ne andò.

La Vesnaver s'era affatto dimenticata dei suoi gioielli, ma tre giorni dopo se ne ricordò e credendo di trovarli sul tavolo dove li aveva riposti, andò per prenderli, ma l'involto non c'era più. Sovvenendole che in quel giorno era stata da lei la Matelich, sospettò fosse stata questa a portarle via i preziosi, e narrò la cosa alla padrona. Per mezzo d'un servo di piazza fu mandata a chiamare la Matelich e questa allora narrò di aver visto la Ierizzio mettersi qualche cosa in tasca e della risposta che questa le diede alla domanda: *Cossa la ga?* In seguito a ciò la Iurizzio venne denunciata e in suo confronto fu proceduto per crimine di furto. Un primo dibattimento fu tenuto ai 17 novembre a. d., ma fu prorogato per istabilire il prezzo reale degli oggetti rubati.

Dopo quel dibattimento la Ierizzio - secondo l'accusa - vistasi gravemente compromessa dalla deposizione della Matelich, imbattutasi un giorno in questa in piazza del Ponterosso, la eccitò con minacce a mutare la sua deposizione, col dire ch'ella non aveva veduto niente. Denunciato anche questo particolare, la Ierizzio dovette rispondere, oltrecchè del crimine di furto, anche di quello di truffa, mediante brigata falsa deposizione in giudizio.

L'accusata, come negò dapprincipio, negò anche ieri il furto e negò pure d'avere eccitata la Matelich a deporre il falso. Ella sostenne di non aver detto alla teste altro che: *Ricordite de dir la pura verità*, e ciò senza eccitamenti e senza minacce. In prova di ciò chiese venissero citati i testimoni Domenico Maniti, Giovanni Ierizzio e Luigi Visintini, i quali erano presenti quando la Matelich venne a casa sua a discutere su questa questione.

— No aseto el dibattimento - ella esclama - senza i mii testimoni.

Riguardo al furto protesta:

— No go visto gnente; posso giurar sentomile volte!

Il difensore facendo eco alla domanda dell'accusata, propone venga aggiornato nuovamente il dibattimento per citare i tre testimoni nominati dalla sua difesa. La Corte accoglie la domanda e proroga di nuovo il dibattimento.

La condanna di uno sfrattato. Vittorio Potepan di Andrea, d'anni 22, da Capodistria, giornaliero, venne arrestato alle 10 e mezzo del 5 corr. dall'ispettore degli agenti di polizia Schabl, perchè, sfrattato, si aggirava per la piazza della Stazione.

Egli disse che trovavasi a Trieste per chiedere il passo militare all'autorità di p. s. la quale in antecedenza glielo aveva sequestrato.

Risultò invece che questa era una solenne bugia, perciò il giudice del II consesso pretorile lo condannò a 3 settimane di arresto.

Il Potepan si adira; ritiene di essere condannato ingiustamente.

Giud. Volete ricorrere contro la sentenza?

Acc. (riflettendo) Cossa la voll... ben ben che staghi cussì.

Processo rifatto. Alcuni mesi or sono il dott. G. S. veniva condannato a 6 mesi di arresto per il delitto previsto dalla legge 25 maggio 1883, per avere, cioè, disposto della propria sostanza in favore della figlia, mentre si sapeva sbilanciato e poco dopo quella disposizione aveva dovuto presentare lo stato. Contro la sentenza di prima istanza il dott. S. interpose la querela di nullità e la Suprema Corte di Vienna accolse il ricorso, ordinando un secondo dibattimento. Questo avrà luogo addì 1° giugno, sotto la presidenza del cons. conte Dandini, giudici Coleuc, Huber e dott. Sanzin.

Morte improvvisa. Luigi Centassi, di anni 53, da Maniago, pertinente a Trieste, ammogliato e padre di quattro figli, capo-calderaio all'arsenale del Lloyd, abitante al II piano della casa N. 2, in Campo San Giacomo, era rimasto fino alle 10 dell'altra sera nell'osteria „Agli Artieri" in Campo San Giacomo; da lì si recò poi alla propria abitazione.

Già all'osteria egli erasi lagnato di sentire dei dolori alla parte sinistra del petto ed al braccio, e aveva accusato poi alla famiglia le sofferenze medesime.

Prima di coricarsi bevette molta aqua e continuò a lamentarsi fino alle quattro del mattino, ora in cui parve si addormentasse. Alle 5 e mezzo però la moglie, ritornata dalla chiesa, e recatasi nella camera del marito per isvegliarlo perchè si recasse al lavoro, con indicibile dolore, dalla immobilità e dal pallore del volto, si accorse che il povero Centassi era cadavere.

Chiamato il dott. Sauguinetti, questi constatò la morte.

Il Centassi era molto noto nel ceto operaio; era uomo beneviso ai superiori e ai colleghi essendo abilissimo ed attivo lavoratore. Ieri, a frotte gli operai dell'Arsenale si recarono a dargli l'estremo saluto.

Il Centassi era uno dei soci fondatori dell'Operaia e da allora vi appartenne ininterrottamente interessandosi sempre a tutto quanto riguardava quel sodalizio.

Oggi alle sei pom. avranno luogo i funerali.

Due alienati - Uno che cerca 300 fiorini - Un pazzo che vuol intervistare i regnanti. Durante la notte di ieri, il facchino Angelo Bolfoni, da Udine, d'anni 51, abitante in via San Silvestro N. 2, andava in giro chiedendo all'uno ed all'altro l'importo di fiorini 300 perchè diceva dover partire e non avere il denaro occorrente. Non si sa bene chi gli insegnasse di rivolgersi al signor Elio Treves, ma fatto sta che per ben tre volte egli si diresse all'infermeria per chiedergli 300 fiorini, e senza troppi complimenti si diede ad urlare ed imprecare che voleva ed intendeva assolutamente averli. Il buon Elio, in tale frangente, cercò di far comprendere all'alienato che alle due e mezzo ant. tutte le casse sono chiuse, e lo accompagnò alla sua abitazione dicendogli stesse frattanto tranquillo e tornasse ai domani. Ma alle sei del mattino, il Bolfoni era di nuovo in giro di negozio in negozio e andava in collera, e se la pigliava coi passanti perchè nessuno voleva dargli il denaro. La moglie dello sventurato lo seguiva, piangendo, cercando invano di calmarlo. Avvertito di bel nuovo il sig. Elio Treves, questi mandò in cerca di un medico, e ottenuto un certificato, il povero pazzo fu accompagnato, in vettura, alle sale d'osservazione dell'ospedale.

— Un altro mentecatto dava molto da fare iermattina al signor Elio Treves e con i suoi eccessi e le sue stranezze attirava una granfolla di gente nei pressi della via del Molino a vento, ove egli dimora, al N. 47. Lo sventurato, che è certo Francesco Arson, d'anni 53, facchino, si era fitto in capo di essere il Padre Eterno e diceva di voler parlare con tutti i regnanti delle principali corti d'Europa. Chiamatosi il medico del distretto, questi rilasciò un certificato per poter far accogliere il povero uomo all'ospedale; ed all'uopo fu chiamato il signor Elio Treves assieme a due infermieri.

Questa volta il Treves si qualificò come ministro e disse dover, come tale, rivolgere una preghiera all'Eterno.

— *Ma lei, signor ministro* — rispose l'alienato — *la ghe rassomiglia ai angioli.*

— Sì, padre, andiamo in paradiso.

E fu con tal mezzo che riuscì ad accompagnarlo all'ospedale.

L'Arson era già stato altre volte ricoverato al manicomio.

Percosse e minacce. In via Stadion ierinotte, per futile motivo, il facchino Giovanni D., d'anni 25, da Trieste, se la prese con la propria moglie e la percosse a pugni in modo brutale. Alle grida della donna accorse una pattuglia di guardie di publica sicurezza, che condusse il violento marito all'edificio di via Tigor.

— Verso un'ora d'ieri notte in via S. Antonio venne arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 26, da Trieste, perchè somministrava dei pugni al bracciante Giuseppe Schwart.

— Il lavorante fornaio Ferdinando S., d'anni 25, da Latisana, venne arrestato ieri alle 5 pom. perchè minacciava in modo pericoloso l'oste Ferdinando Fortunato K. in via delle Ombrelle N. 2.

— Un alterco insorse l'altra sera fra certa Maria Ronsel, d'anni 55, abitante al N. 62 di Cologna e il muratore Giovanni R. d'anni 28, da Trieste. Quest'ultimo percosse la donna in guisa da cagionarle lesioni di lieve natura in varie parti del corpo. Il percuotitore venne tosto arrestato.

Schiaffo e ferimento tra studenti. Ieri, al Giardino publico, il giovanetto quindicenne Gino Luksich, studente, abitante in via Amalia N. 18 trovò diverbio con un suo compagno al quale somministrò uno schiaffo. L'avversario rispose estraendo una *britola* con la quale vibrò un colpo al Luksich, cagionandogli una ferita non indifferente al basso ventre, e si diede poscia alla fuga. Il ferito, allo spedale, venne assoggettato alle cure del medico d'ispezione.

Un inquisito per omicidio evaso dagli arresti. Dagli arresti di Schrein evase ierilaltro certo Giovanni Klabersek, d'anni 27, da Herda, in Boemia, inquisito per il crimine di omicidio. Del fatto venne data parte alla locale autorità di polizia.

Ubriaco arrestato che ferisce due guardie. L'altra sera verso le 11 e mezzo, nei pressi della piazza della Caserma due guardie di publica sicurezza procedettero all'arresto di certo Francesco Schabetz, carrettiere, d'anni 60 circa, abitante in Scorcola e stazionato con la sua carrettella in via Belvedere, perchè, ubriaco, cantava a squarciagola e commetteva eccessi, disturbando i passanti. Condotto all'ispettorato di via della Stazione, venne quivi assunto a protocollo e colà trattenuto. Ma anche in quel locale egli continuò a gridare e cantare, sicchè l'ispettore e le guardie, non potendo ottenere un po' di pace, decisero di condurre l'ubriaco agli arresti di via Tigor.

Fu in seguito a ciò che le guardie Silvio Romani ed Antonio Zapnik chiamarono lo arrestato, il quale però non rispose. Siccome era buio, il Romani, avanzatosi a tentoni, cercò con la mano dove fosse lo Schabetz. Il Zapnik fece altrettanto, ma ad un tratto si sentì un colpo di coltello al collo. L'altra guardia venne poi colpita dalla stessa arme alla mano destra. Si chiamò subito assistenza per i due feriti, mentre lo Schbetz venne legato e lo si trovò in possesso di una falce a serramanico.

Mentre si conduceva quel violento agli arresti di via Tigor, le guardie dovettero ricorrere alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico di ispezione. La ferita al collo riportata dallo Zapnik avrebbe potuto essere mortale se, andando un poco più in là, gli avesse tagliato la carotide.

Custodia troppo debole - Valigia rubata. Ieri a sera alle 6 un sonatore d'armonica, girovago, insieme alla sua famigliuola, composta di moglie e un figliuolo di circa 8 anni, si era recato alla Stazione della Meridionale per partire col treno.

Non essendo ancora l'ora, marito e moglie, nell'intenzione di fare un giretto senza impacci, lasciarono il loro figliuolo sotto la tettoia del Silos affinchè custodisse la valigia e l'armonica.

Un ignoto individuo visto il ragazzo solo tolse la valigia, l'aperse, s'impossessò del contenuto ch'era di 6 fior. e pochi indumenti, quindi gettò la valigia vuota in una *saia*, dove più tardi i genitori la rinvennero, per cui non poterono più partire.

Dormente derubato per abitudine. Pietro Francesconi, d'anni 60, è un pollivendolo che accanto a questa qualifica potrebbe collocare nella propria carta da visita „dormente derubato". E' questa divenuta in lui una abitudine. Egli beve, è preso dal sonno, si addormenta per via; un ladro gli si avvicina delicatamente, gli pone le mani in tasca e gli porta via il portamonete. Egli si sveglia, si trova alleggerito, si dispera ecc. La solita storia è accaduta anche ierinotte in Piazza della Barriera Vecchia. Il portamonete rubatogli conteneva l'importo di f. 23. Chi sa se questa volta gli gioverà la lezione?

Ubriaco eccedente e prepotente. Ad un'ora del pomeriggio di ieri, in piazza della Borsa, certo Gaetano Penso addetto ai lavori di sopraccarico sui vapori italiani, in istato di ubriachezza commetteva degli eccessi. Le guardie di p. s. lo trassero in arresto, ma ebbero un bel da fare per condurlo alla direzione di polizia ove dovettero trascinarlo a forza. La cosa radunò una gran folla di gente.

Cacciatore di tasche. Venne arrestato ieri a sera, sul fondo Ralli, certo Rodolfo R., d'anni 16, da Trieste, ma pertinente al Comune di Udine, perchè fu colto mentre visitava le tasche dei passanti. Perquisitolo, lo si trovò in possesso di un portamonete contenente 74 soldi, senza dubio di provenienza furtiva.

Tenda rubata. Dal cortile della casa N. 23 in Corso venne rubata ierinotte una tenda del valore di 15 fiorini, appartenente al negoziante signor Ettore Levi.

Atti sconci. Ieri alle ore 4 pom. venne arrestato il facchino Luigi L., di anni 26, da Trieste, perchè commetteva atti sconci in via S. Antonio.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: il falegname Umberto P. d'anni 28, da Udine, per eccessi di notte sulla publica via; per avere con canti e schiamazzi turbata la quiete notturna, il facchino Martino S. d'anni 23, da Trieste; per contravenzione al precetto di Polizia, il pregiudicato Enrico L., d'anni 31, sarto, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranso* (ore 11½ ant.) Minestrone: Pasta e piselli soldi 6, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta a 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 8.

Cena (ore 6½ pom.): Tagliatelle al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli, o di radicchio soldi 8.

Razioni vendute ieri: 1865.

Ogni giorno una. Al correzionale. Il presidente a un monello, seduto al banco degli accusati:

— Non hai che otto anni e ti confessi autore di questo furto?

— Sì, signor presidente.

— Ma tu incominci troppo presto, figlio mio....

— Signor presidente, babbo è ammalato e io rimpiazzo.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa» e il ballo «Il rapimento di Teodolinda» ovvero «I briganti calabresi.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'11 maggio. — Berlino relativamente sostenuto 162 1/4, Rubli 240.40. Da Parigi dopo l'apertura ferma già accennata, corsi deboli. Ital. 92.75, Rio 535 in ribasso di 3 fra. Chiusa «agitata», francese 92.90, Ital. 92.05, Banche 576, Spagnuolo 72.25, Portoghese 44 1/4. Qui 91.10—30.

Listino.— Napoleoni 9.33.50 a 9.34.50 Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.78 a 11.81. Londra 118.— a 118.40 Francia 46.60 a 46.80. Italia 46 10 a 46.30 Banconote italiane 46.15 a 46.25. Banconote germaniche 57.65 a 57.75. Rend. austr. in carta 91.90 a 92.10 Rendita ungh. in oro 4% 104.40 a 104.65 detta in carta 5% 101.15 a 101.35 Credit 299.50 a 300.50 Rendita ital. 91.25 a 91 3/8 Lotti turchi 35.— a 35.50 Serbi 3% 38.75 a 39.25. Serbi nuovi 5.35 a 5.75, Greca rossa italiana 13.25 a 13.75.

Londra 11. (Chiusa) Consolidati 95.25 Lombardi 10 5/8, Argento 44 5/8 Spagnuolo 72 1/2 Italiano 91 3/4 Aust. eff. 79— Aust. oro 95.— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziane 94 3/8 Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4. Introiti della Banca —.— Fiacca.

Francoforte 11. (Borsa serale) Credit [illegible] Staatsbahn 228.25, Lombarde 93.50 Debole.

CAFFÈ. *Amburgo* 11. Santos good average, per Maggio 86.50, Settembre 83.50, Dicembre 74.75, Calmo.

Amburgo 11. Rio ord. loco 78—83, reale 84—86, buono 87—90.

Havre 11. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 106.75, Agosto a fr. 107.—.

Nuova York 11. (Apertura.) Rio per consegna, da 5 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 11. (diretto.) Frumento da sc. 37.— a 46.—, Formentone da sc. 28.50 a 31.—, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 17.25 a 22.50, Segala da sc. —.— a —.—

Londra 11. — Importazione: Frumento 38064 Orzo 7315, Avena 62252, Quarters. — Granaglie, stante il tempo d'estate, fiacchissime, Frumento circa 1 sc. in ribasso dalla settimana scorsa, Frumento viaggiante ed arrivi prezzi oppressi. Farina da mezzo fino 1, Formentone da 1—1.10, Fagiuoli 1, Piselli mezzo, Avena circa tre quarti di sc. in ribasso dalla settimana scorsa. Orzo calmissimo invariato. (Sereno)

COTONI. *Liverpool* 11. — Importazione 10140, Vendite 10000, Tenders in Dochtes 4700 Balle. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Maggio-Giugno 4 51/64, Giugno-Luglio 4 55/64, Luglio-Agosto 4 58/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 60/64, Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4 60/64, Ottobre-Novembre 4 60/64, Novembre-Dicembre 4 61/64, Dicembre-Gennaio 4 62/64.

FARINA. *Parigi* 11. 12 Marche mese corr. 62.25, per Giugno 62.50 — fiacco, Luglio-Agosto 63.—, 4 ultimi mesi 63.—. (Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 11. Gall. cont. 86.35, Maggio 87.56, Agosto 87.27, Ottobre 86.98, cons. future 84.39 - Gioia contanti 84.72, Maggio 84.72, Agosto 84.98, Ottobre 84.98, cons. future 80.66.

Parigi 11. Ravizzone, per mese corrente 74.—, per Giugno 74.25 baisse, per Luglio-Agosto 75.25, per 4 ultimi mesi 77.—.

Londra 11. Ravizzone a sc. 29.75.

PETROLIO. *Brema* 11. Loco 6.40. Calmo.

Anversa 11. Loco 16.25 Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 11. Loco 52.20, per Maggio-Giugno 51.75, Giugno-Luglio 51.90

Parigi 11. Mese a. 41.—, per Giugno 41.25 fiacco, Luglio-Agosto 41.25. 4 ultimi mesi 39.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 11. Greggio da 88° disp. 34.25-34.50 calmo, Bianco per mese a. 35.10, per Giugno 35.30 baisse, Luglio-Agosto 35.50 (4 mesi) Ottobre 34.25, Raffinato 105.— — 106 —

Londra 11. Java a sc. 15.—, fiacco, Zucchero di rape gr. a sc. 13.—. fiacco.

Composto nella Tipografia Werk
Stampato nella Tipografia Levi
Editore e redatt. resp. Augusto Rocco

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Cercansi abili sarte di bianco. Indirizzo «Piccolo» 1110

Ricercasi cameriera per birraria. Indirizzo al «Piccolo» (1120)

Ricercasi piccola pompa per travaso. Indirizzo al «Piccolo» 1147

Ricercansi mezze lavoranti e lavoranti sarte donna, via Spiridione N. 3 1164

Ricercasi piccolo bigliardo. Offerte sub «Bigliardo» »Piccolo« (1140)

Ricercasi maestro della lingua spagnuola. Offerte sub »Spagna« all'amministrazione «Piccolo» (1139)

Ricercasi sarto. Indirizzo al «Piccolo» [illegible]

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna e bianco. Indirizzo al «Piccolo». (1153

Ricercasi sensale in matrimoni. Offerte dirigerle sotto nome «Nerone» ferma in posta. (1064)

Giovane donna desidererebbe prendere a costo una bambina. Indirizzo «Piccolo» (1122)

Giovane per drogheria ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (1125)

Abile ortolano ammogliato trova pronto impiego. «Feder» «Grignano» (1118)

Cocchiere cerca servizio. Indirizzo al Piccolo» 1119

Una casa in rappresentanze con estesa clientela ricerca socio con capitale fiorini 2000. Preferenza a chi conosce l'Istria e Dalmazia. Offerte serie non anonime dirigere sub «G. D.» via Cavana N. 8, III p. 1131

Persona con ottime referenze cerca case da amministrare. Se richiesto prestarebbe qualunque garanzia. Indirizzo al Piccolo. (823)

Maitre de langue-conversation française donne des leçons par une méthode très facile. Adresse au «Piccolo». 813

Pratico giardiniere con famiglia cerca occupazione come colono. Indirizzo »Piccolo.» (1106)

Casa importatrice ricerca praticante. Indirizzo Amministrazione del «Piccolo.» (1107)

Conversazione russa e tedesca offresi in ricambio della italiana. Offerte sub «Vladimir» presso l'amministrazione «Piccolo» (1138)

Casa parigina cerca secondo contabile per la corrispondenza italiana, tedesca, francese. Scrivere 55—500» Bureau Rue St. Cecile. Paris. 1120

Affittasi Agosto stanza uso scrittoio, Piazza Legna 7. I. porta 8. (1154)

D'affittare casa con giardino ombroso, vista al mare, posizione salubre, stagione estiva o anno. Indirizzo al «Piccolo» 1111

Affittasi prezzi convenientissimi, quartieri di 3, 4 camere. Indirizzo «Piccolo» (1110)

D'affittare o vendere villa signorile pel 24 agosto, vicinanza città, composta di 10 stanze, stalla e rimessa, giardino kl f. ter 400. Indirizzo al «Piccolo». (1065

D'affittare due belle camere ammobiliate con costo, presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» 1023

Affittasi camera ammobiliata con costo. Indirizzo al «Piccolo» 709

Affittasi quartiere di quattro camere piccola campagna in Scorcola. Indirizzo «Piccolo». [illegible]

D'affittare stanza ammobiliata. Via Lavatolo 3, IV piano (1123)

Campagna via Rossetti, nuova prolungazione, affittansi quartieri diverse grandezze, stagione od anno. Prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» 1015

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Ghersohiak in Gradisca. (113)

Stanzetta ammobiliata Maurizio 3, porta 18. (1065

Campagna per la stagione d'affittare in Pieris presso Ronchi. Insinuarsi da Fidora, via Valdirivo 4 1137

Vendesi negozio commestibili, posizione centrica Rivolgersi Caffè Chiozza Danielis. (1135)

Vendesi elegante libreria legno noce, stile inglese. Via della Legna N. 1. G Adamich. (1061)

Vendesi prontamente bottega falegname bene inviat. Indirizzo «Piccolo». (1094)

Causa partenza da vendere partita vino di 5 ettolitri, fino, vecchio di 5 anni. Informazioni da Martinuzzi, Corso 4. (1133

Bigliardo uso famiglia vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1334

Fu smarrita una catena chatelaine d'oro. Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al «Piccolo« (1145)

Smarrito braccialetto d'oro. L'onesto trovatore, portandolo al «Piccolo» riceverà adeguata mancia. 1116

Quella persona che ha trovato un portafoglio con fior. 12 è pregata di portarlo al banco Caffè Stazione ove riceverà mancia 1152

I Aprile Dunque, siamo d'accordo? Arrivederci. R. (1156)

Giovane di media età con dote cerca signorina vedova con piccola dote, scopo matrimonio. Preferenza pratica osteria. Scrivere posta restante Trieste «Serietà» 1117

Anna. Attendo tua lettera. (1132

L'avvenente figura vista sola l'altra sera Politeama da persona a Lei conosciuta, viene domandata se possibile avvicinamento risponda «V. T» più numero del giorno, ferma in posta. Fiore (1121)

Z! Volentieri. (1143)

Gisella. Appuntamento non potei venire. Trovarete lettera posta restante. Attendo risposta 1136

Signorina seguita seralmente acconsente avvicinamento 1163

Signora che in circa dieci minuti passò ier sera due volte innanzi magazzino, è pregata concedere abboccamento. Massima segretezza. Risposta ferma in posta «G. B. M. N.1000». (1161)

Coralia. Ritirata Coralia (1142)

Fiori e piume, in grande assortimento. Corso 37, primo piano. (1124)

Asparagi 20 Piselli 24. Negozio via San Giovanni. (1155)

Orologi casse argento, prezzi ribassati, vende Vito de Gioia, via S. Sebastiano 5. 1116

Verderber e C.° via Nuova 11. Vedi «Piccolo della Sera». 178

Raccomandasi caldamente al Club delle Dodici il romanzetto «Vittime Maternità.» (1148)

Fragole, ciliegie, fagiolatti Acquedotto, Negozio frutta. (1157)

Cimentazione Bilance e pesi via Fontnone 11. Recapito via Vitelli, Fano. 1089

Tutte le pelliccerie, tappeti, vestiti d'inverno ecc. si custodiscono durante l'estate verso modico prezzo, con garanzia, contro il tarlo e fuoco presso Antonio Censky, pellicciaio Corso N. 709. 992

Hentz Ed. Pistoria e Pasticceria Piazza Cavana N. 2. Pane di lusso, pane di salute, paste fine. 1022

Fortuna! Desiderate vincere al R. Lotto italiano? ed arricchirvi? Inviate fiorini 2, vaglia postale, a Monaco Luigi, Milano, via Vetere 7, riceverete subito lettera raccomandata il Biglietto giuocato coi fortunati numeri del Matematico Cappuccino. (853)

Per conoscere la vera eleganza, il fino gusto in fiori per cappelli e cappelli di paglia si vadi al Negozio Viennese C. Reiss, Corso (1151)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo (1159)

Mobiglie tappezzerie, specchi, stanze complete, grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. Spedizioni franche dazio. B. Ruzzier, Farneto 10. (1158)

Mobili. Grandissimo assortimento. Stanze letto, pranzo, visita, proprio lavoratorio, garanzia dieci anni. Consigliabile far acquisto questo mese, col lievo del Porto franco mobili aumenteranno. Con caparra tengo in deposito mobili sino agosto. Bellissime stanze matrimoniali, stile antico 150 in più, da pranzo 135, ogni sorta mobili e tappezzerie semplici e lusso. Via Madonna Mare 15 pianoterra primo piano. Giovanni Langemantel. (1160)

95.000 fiorini. Vincita Boden vecchio fior. 45.000 Promesse f. 1.50. Banca Ipotecaria f. 50.000 Promesse f. 2. — 15 Maggio vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

95 000 fiorini. Venerdì, Promesse Boden 1.40, Ipotecario 1.75 vende Daniele Levi, Piazza Borsa 1144

Depurativo del sangue. Tamarindo jodioferrato. Farmacia Franzoni via S. Antonio. (916

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1025

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis 10 5

Cura primaverile, la migliore, col The Millefiori, depurativo del sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. (754)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 755

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi.

FOTOGRAFIE INTERESSANTI
Lettura di ricco contenuto. Catalogo più dettagliato gratis. — Spedizione di prova fior. 3 A. DIECKMANN, Amsterdam (Olanda) Spese di porto 10 soldi.

PICCOLA INDUSTRIA
per la fabricazione di un articolo di primissima necessità può essere facilmente attuata con capitale insignificante e senza cognizioni speciali. Possono realizzarsi rilevanti benefici. Garanzie. Chiedere progetto, installazione e dettagli a C. Magrini e C., 141, rue de Rome, Paris.

CAFFÈ
in qualità eccellente, per uso di famiglia, si può avere a prezzi discretissimi, tanto in sacchi interi che a chilo nel Negozio Coloniali di
Ad. Goldschmied & C.o
Via Caserma N. 9.

IL LAVORATORIO
d'Orefice e Gioielliere
di **GIOVANNI RISEGARI**
tiene un grande assortimento di oggetti fatti. Eseguisce pure qualsiasi lavoro a **prezzi vantaggiosissimi.**
Piazza Cavana N. 1, Trieste
(vis a vis la Farmacia Serravallo).

AGENTI
per la vendita di Biglietti di Lotteria legalmente emessi, vengono assunti **a condizioni molto favorevoli** da un istituto bancario. — Offerte dirigere sub **«B. 100»** all'ufficio spedizioni di **I. Danneberg, Vienna I — Kumpfgasse 7.** Telefono 4022.

Estrazione 15 corrente
PROMESSE BODEN CREDIT
Vincita principale fior. 45.000 — » fior. 1.[illegible]0
PROMESSE IPOTECARIO UNG.
Vincita principale fior. 50.000 a f. 2.
Estrazione 13 corr.
VIGLIETTI SERBI TABACCHI
Vincita principale fr. 250.000 a f. .75 circa per cassa
Estrazione 17 corr.
GRANDE LOTTERIA OSPIZIO MARINO
1660 Vincite - 1 viglietto soldi 50, - 11 vig. f 5
presso
Alessandro Levi
Via S. Spiridione N. 1

FU SMARRITA
dalla via Canal Grande, via della Cassa, Piazza Ponterosso e via Dogana
UNA BUSTA DA ZIGARI
di pelle, legata in argento, con iniziali P. S.
L'onesto trovatore che la porterà all'amministrazione del „Piccolo" riceverà generosa mancia.

AVVISO.
Oggi fu acquistato in bloc il negozio manifatture **via Malcanton N. 3,** e dovendo sgomberare in breve tempo il suddetto negozio, così da oggi incomincia la vendita per
STRALCIO
di tutte le merci esistenti.
Da raccomandarsi in ispecial modo i generi per sarte, modiste, sarti e cappellai.
La vendita seguirà dalle 8 di mattina alle 8 di sera.
Da vendere tutti i mobili e utensili da negozio.

250.000 franchi
è la vincita principale dei Viglietti Serbi Tabacchi per cassa a f. 5.75 circa. In rate da soldi 50 soltanto fior. 6.50. Estrazione 18 Maggio. — 3 Viglietti in rate da fior. 1.— al mese
15 Maggio Boden Vecchio f. 45.000. — Promesse a f. 1.50. — In rate da f. 2.
Vendibili presso la Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

Fabrica e Deposito Mobili
di **ANT. MUGGIA & C.**
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte Verde
Stanze da letto noce per soli f. **125** (6)

LOCANDA „ALLE TRE CORONE"
SESSANA
con vasto Giardino, Sale, Appartamenti per famiglie e Camere, eccellente Cucina, Vini squisiti, Birra della rinomata fabrica per azioni di Pilsen.
Pensioni da convenirsi.
Scuderia Rimessa, Comunicazione telefonica con Trieste.
Prezzi modicissimi.
Giuseppe Vičič
Proprietario.
NB. Per ordinazioni speciali si prega di avvertire un giorno prima.

IN OCCASIONE
del
LIEVO DEL PORTO FRANCO
avverte la ditta
Antonio Bartoli & figlio
d'aver posto in vendita tutti gli articoli esteri in grande e variato assortimento a prezzi **eccezionalmente bassi** per esitarli quanto prima ed invita la S. V. ad approfittarne.

IL NEGOZIO DI PROFUMERIE
AL REGNO DI FLORA
offre **FARDS (Belletti)**
Bianco di perla, finissimo belletto a soldi **50.**
Rosso vegetale, finissimo rosso per le guance, soldi **40.**
Rosso in foglie (foglie di belletto) s. **25**
Belletto grasso in pezzi lunghi s. **45.**
Polvere di riso da soldi **10** a fior. **3.**
IGNAZIO WOHL
Via Canal Grande N. 8

SARTORIA
Piazza delle Legna N.o 1
primo piano
Emporio **VESTITI FATTI**
d'ogni qualità e misura
per ragazzi da fior. 5 in poi
per uomo da fior. 7 in poi

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO DEPOSITARIA DELLE PIU' CONVENIENTI OBBLIGAZIONI PER IMPIEGO DI DENARO - RACCOMANDA IL „PRESTITO TRIESTE 4%„ MAGAZZINI GENERALI„ CHE VENDE AL MIGLIOR CORSO DI GIORNATA E COMPERA CON PICCOLISSIMA DIFFERENZA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 13 e 15 maggio 1891.
Lotti Banca Ipotecaria Ungherese 4 p. c.
Vincita principale **f. 50.000.**
in rate mensili da f. 3 per f. 135.—
meno rendita durante l'operazione» 14.—
Costo reale f. 121.—
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi **250.000.**
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 6.50
2 biglietti in rate da f. —.50 per f. 13.50
5 biglietti in rate da f. 1.— per f. 34.50
10 biglietti in rate da f. 2.— per f. 67.—
Gruppo dei seguenti biglietti
1 Lotto Boden Credit 3% I Emiss.
1 Lotto Boden Credit 3% II Emiss.
1 Lotto Banca Ipotecaria Ungherese 4%
5 Lotti Tabacchi Serbi
ogni anno 28 estrazioni con la vincita principale di **f. 255.000**
In rate mensili da f. 9 per f. 435.—
meno rendita durante l'operazione» 40.—
Costo reale f. 395.—
Trieste 1 maggio 1891.
LA DIREZIONE.